

Salve a tutti e grazie per avermi dato la parola. Oggi siamo riuniti per presentare diverse federazioni sindacali e soprattutto per discutere le sfide e gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro e sull'economia in generale. Come sapete, il progetto mira ad avviare discussioni su come affrontare le nuove sfide di informazione e consultazione poste dalle nuove condizioni dell' economia globale, con l'obiettivo finale di sviluppare nuove competenze dei rappresentanti dei lavoratori per affrontare queste sfide.

Come sapete, la pandemia ha causato gravi problemi di salute a livello globale, con molti effetti sul sistema economico. E se vogliamo fare un confronto con la crisi finanziaria del 2008, lo shock economico di questa pandemia è stato simile a quello della crisi finanziaria globale del 2008.

Anche oggi come allora, i governi sono intervenuti con politiche monetarie e fiscali per contrastare la recessione e fornire reddito temporaneo a imprese e famiglie. La natura della crisi è diversa. Mentre allora lo shock economico provocò un calo sia della domanda che dell'offerta, accompagnato da tensioni sui prezzi legate anche a movimenti speculativi, oggi sono state soprattutto le misure di blocco a colpire l'economia. A quanto pare, il settore agroalimentare non è stato tra quelli più colpiti, almeno direttamente, da queste misure, anche se diversi fattori sono intervenuti a modificare gli equilibri di mercato. Nonostante le ferite provocate dal virus sull'intero tessuto produttivo nazionale, il settore agroalimentare è stato valutato, visti i numeri importanti, come la chiave per superare la crisi stessa. E la filiera è infatti sempre stata considerata nei vari decreti legge in Italia in funzione anti-pandemica, con motivazioni oltre che economiche, sociali e di sostegno alla popolazione. Secondo i nuovi rapporti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, diverse crisi a livello globale stanno deteriorando la ripresa del mercato del lavoro e causando un aumento delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. Il settore agroalimentare, invece, ha registrato una lenta crescita nel 2021, questo è lo spaccato che emerge dal rapporto sull'economia e la legislazione agricola redatto dall'Istituto Nazionale di Statistica, pubblicato il 26 aprile 2022. Durante il lockdown, il settore agroalimentare ha dovuto fare i conti con le difficoltà della catena logistica, con le restrizioni alla libertà di movimento e con il calo generale del reddito dei consumatori. Nel 2020 il settore ha registrato perdite pari all'1,8% della produzione e al 4,7% del valore aggiunto. In volume, il calo dell'8% è stato registrato dall'economia nazionale nel suo complesso. La crisi ha però danneggiato soprattutto le attività agricole secondarie, come quelle agrituristiche. Anche l'efficienza è stata penalizzata da pesanti ridimensionamenti: - 19,9% della produzione e meno del 26,8% del valore aggiunto, a causa di diversi fattori climatici. Nel 2021 i volumi di produzione sono scesi allo 0,4% e l'aumento dei costi di produzione ha causato un nuovo taglio dello 0,8% del valore aggiunto. Nel biennio 2020-2021, secondo i rapporti, l'agricoltura ha mantenuto invariato il suo contributo alla formazione della ricchezza nazionale. A pagare il prezzo sono state soprattutto le attività secondarie e i servizi di supporto, ma le capacità di tenuta del settore hanno permesso di contenere la perdita di valore aggiunto che nel 2020 è diminuito in volume del 4,7% fermandosi poco sopra i 33 miliardi di euro. Nel 2020, l'occupazione nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca è diminuita del 2%, con un calo dell'1,3% nel lavoro dipendente e del 3,4% nel lavoro autonomo. Ancora più decisivo è stato il calo dell'occupazione nell'industria alimentare: - 5,2% che ha introdotto un calo complessivo del 2,8% dell'input di lavoro nel settore alimentare. Nel 2021 si è registrata un'inversione di tendenza. In agricoltura si è registrato un aumento del 5,5% nel lavoro dipendente e del +1,7% nel lavoro autonomo e del 5,4% nell'industria alimentare, che ha recuperato quanto perso dal

settore agroalimentare nell'anno precedente in termini di occupazione, +3.6%. Le statistiche hanno dimostrato che, mentre la pandemia dilagava, gli infortuni abituali sul lavoro sono stati mitigati dalle chiusure forzate e dal rallentamento di molte attività produttive e soprattutto grazie all'uso dello smart working e all'applicazione di protocolli di sicurezza con l'utilizzo di dispositivi per la sicurezza. Ora stiamo assistendo a una drammatica recrudescenza degli infortuni sul lavoro in Italia. Basti pensare alle condizioni di lavoro e abitative in cui si trovano molti lavoratori agricoli migranti, privi di strumenti che garantiscano l'elementare sicurezza sul lavoro. A proposito, la nostra Federazione, la FAI, ha presentato una petizione in cui chiediamo al Parlamento e al Governo di impegnarsi per tutelare e garantire la dignità dei migranti, in particolare per completare la mappatura degli insediamenti informali. E il nostro sindacato, la Cisl, insieme ad altre organizzazioni ha presentato una piattaforma nazionale in cui ha indicato alcuni dei principi fondamentali delle azioni di prevenzione che il nostro Paese non può più rimandare, soprattutto per creare un coordinamento nazionale tra le varie istituzioni per svolgere un'azione di controllo e supervisione nelle diverse realtà lavorative. Infine, ritengo che le interconnessioni delle nuove crisi globali aggravate dalla guerra in Ucraina, tra cui quella relativa alla crescita dell'inflazione in particolare dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, le turbolenze finanziarie e l'interazione delle catene di fornitura globali stiano aumentando il rischio di un ulteriore deterioramento in termini di ore lavorate nel 2022 con una forte incidenza sul mercato del lavoro. Dobbiamo rafforzare la nostra collaborazione ed elaborare delle linee guida affinché il mondo dei lavoratori sia ben consapevole delle sfide e dei cambiamenti che stiamo vivendo e trovi le soluzioni adeguate ai problemi dei lavoratori. Grazie per l'attenzione.